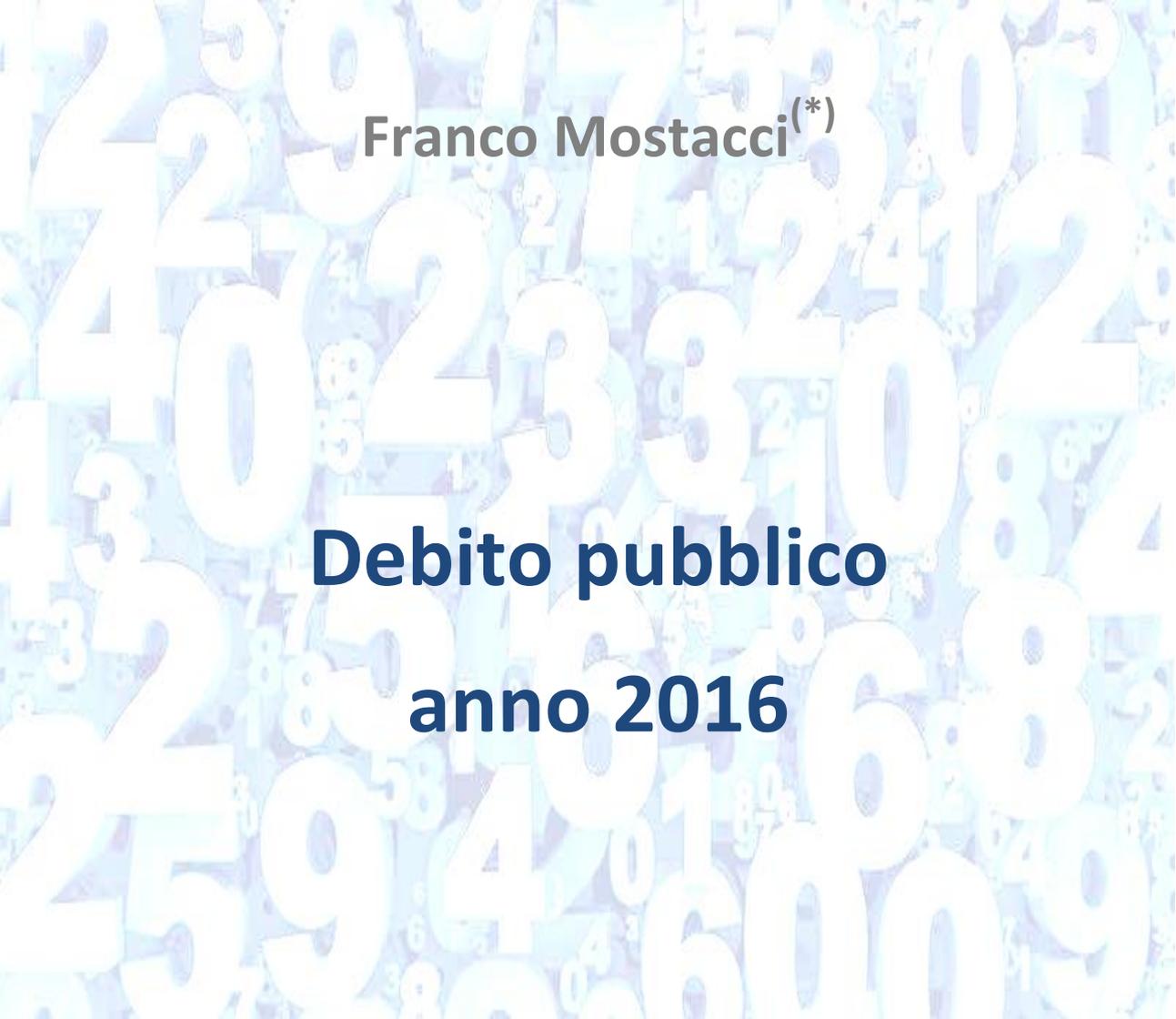


I numeri dell'economia



Franco Mostacci^(*)

Debito pubblico anno 2016

Febbraio 2017

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

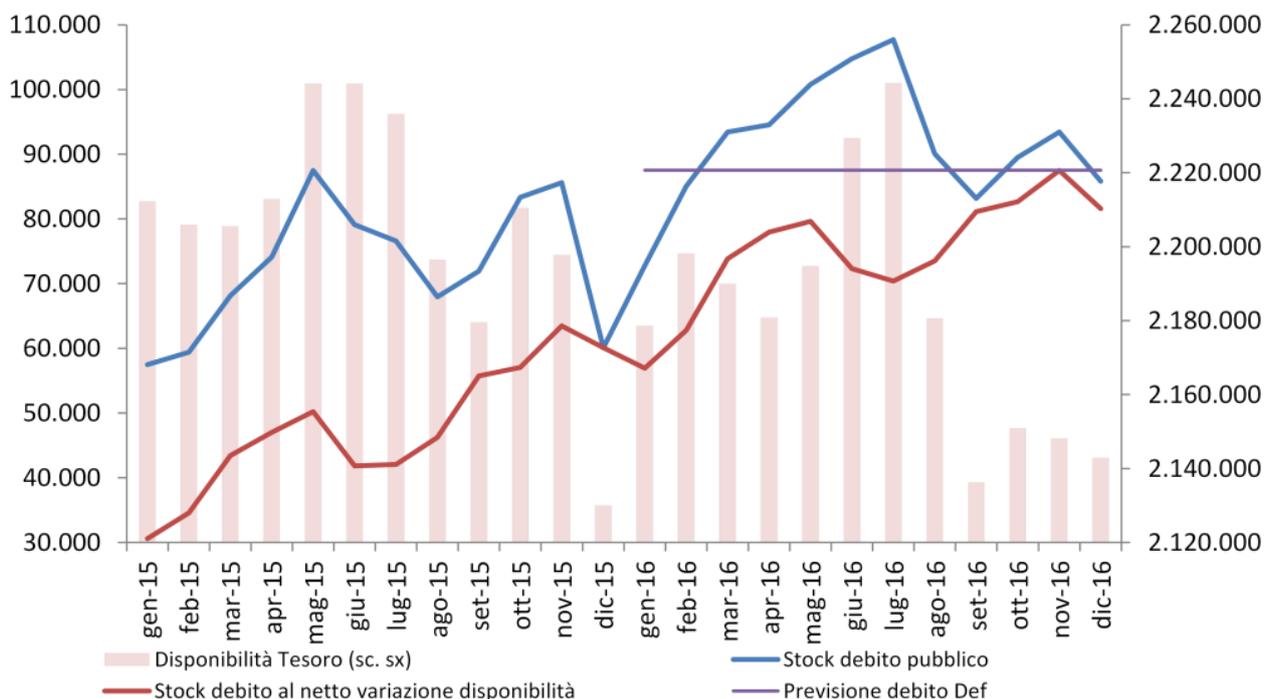
Twitter: [@Frankoball](#)

Dicembre 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	2015	2016	Differenza	Composiz. %
Monete e Depositi	178.271	173.377	-4.894	7,8
Titoli a breve termine	115.032	107.026	-8.006	4,8
Titoli a medio-lungo termine	1.707.192	1.765.349	58.157	79,6
Prestiti	128.443	129.710	1.267	5,8
Altre passività	43.733	42.233	-1.500	1,9
Stock di debito pubblico	2.172.670	2.217.695	45.025	100,0
Fabbisogno P.A.	-51.421	-42.521	8.900	
Fabbisogno Stato	-58.215	-46.057	12.158	
Dismissioni mobiliari	6.560	883	-5.677	
Deposito Tesoreria	35.706	43.085	7.379	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	0	
- bilaterali	10.008	10.008	0	
- EFSF	33.893	33.893	0	
- ESM	14.331	14.331	0	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il 2016 si chiude con 2.217,7 miliardi di euro di debito pubblico, 45 in più dello scorso anno (gli interessi passivi pagati ammontano a circa 66 miliardi).

Si tratta di 3 miliardi in meno di quanto previsto nella Nota di aggiornamento al Def di settembre (ma 4,5 in più delle stime di aprile), che - in attesa di conoscere il prossimo 1° marzo dall'Istat l'ammontare del Pil nominale - fanno ben sperare su un leggero revisione al ribasso del rapporto debito/Pil (comunque in crescita rispetto al 2015).

Lo stock di titoli di Stato a medio-lungo termine in circolazione, che rappresentano l'80% del

debito pubblico, è cresciuto di 58 miliardi di euro.

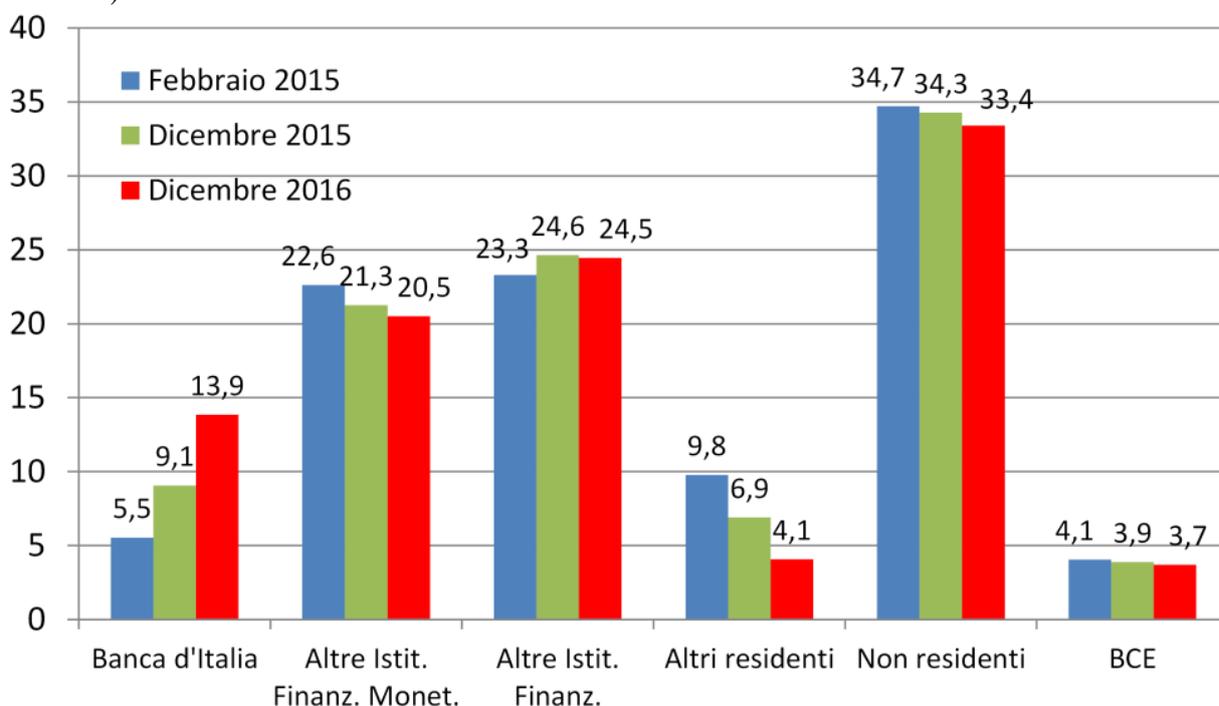
Il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di 42,5 miliardi di euro (9 in meno rispetto al 2015), risultanti da un disavanzo dello Stato centrale (46 miliardi di euro) e da un avanzo di 3,5 miliardi per gli enti locali e previdenziali.

Le dismissioni mobiliari nel 2016 sono state inferiori a 1 miliardo di euro, essendo stata rinviata a quest'anno la vendita di partecipazioni azionarie di importanti società.

In miglioramento anche la liquidità del Tesoro, sul cui conto corrente sono depositati 43 miliardi di euro, circa 7 in più dello scorso anno.

Invariata a 58 miliardi di euro la quota di partecipazione ai finanziamenti internazionali: prestito alla Grecia, Efsf, Esm.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per quasi 170 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 13,9% del totale. Parallelamente si è dimezzata la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 4,1%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 21 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

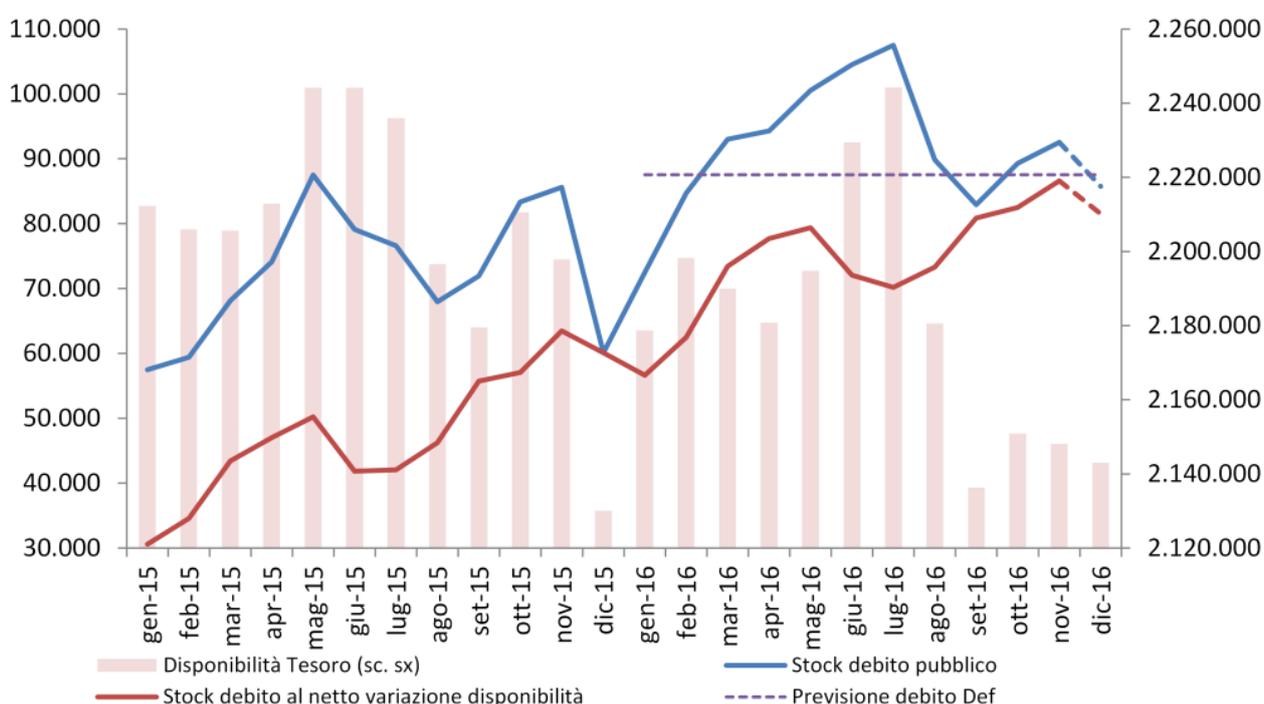
#####

Novembre 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Nov 2015	Ott 2016	Nov 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	171.921	172.324	170.286	7,6
Titoli a breve termine	121.795	114.857	114.250	5,1
Titoli a medio-lungo termine	1.749.482	1.766.463	1.774.478	79,6
Prestiti	132.215	127.786	127.773	5,7
Altre passività	41.916	42.367	42.626	1,9
Stock di debito pubblico	2.217.328	2.223.797	2.229.413	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-57.278	-45.322	-52.429	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-60.038	-47.642	-54.878	
Deposito Tesoreria	74.447	47.668	46.059	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



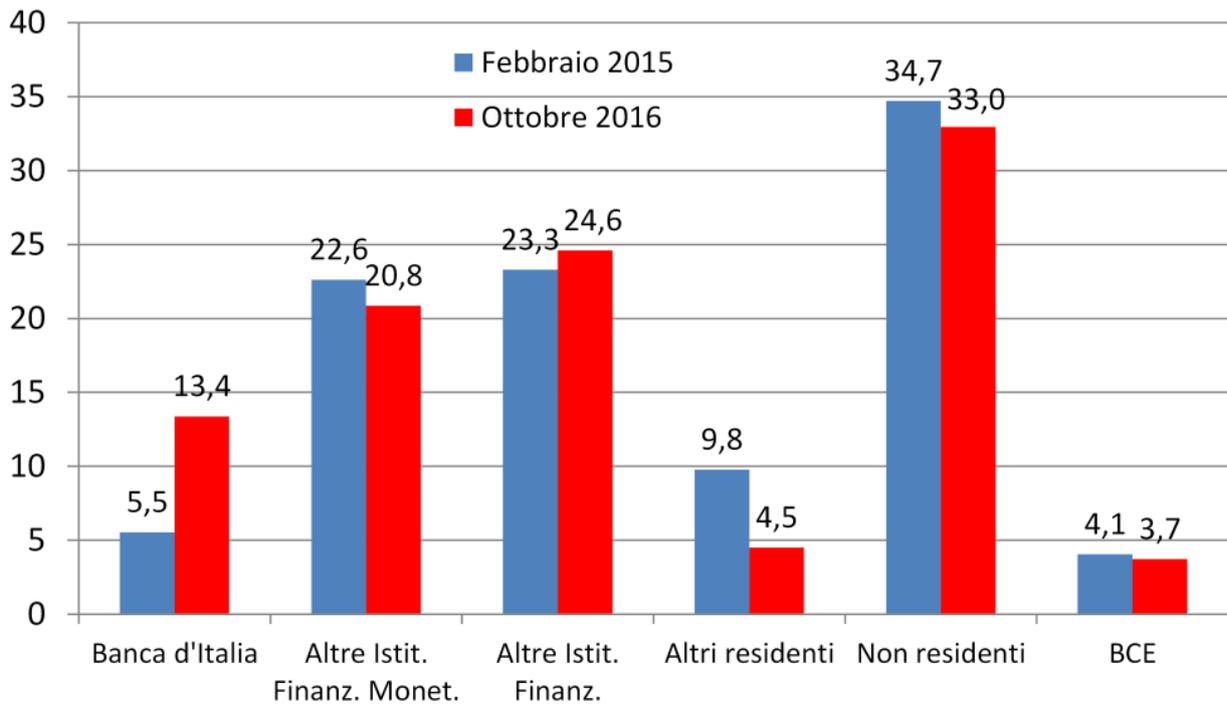
Aumenta anche a novembre il debito pubblico che raggiunge i 2.229 miliardi, 5,6 in più di ottobre. Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è a 52,4 miliardi di euro (5 in meno rispetto al 2015), risultanti da un disavanzo dello Stato centrale (54,8 miliardi di euro) e da un avanzo di 2,4 miliardi per gli enti locali e previdenziali.

La liquidità del Tesoro è di 46 miliardi di euro, 28 in meno delle disponibilità detenute a ottobre dello scorso anno.

Tenendo conto dell'avanzo di dicembre dello Stato centrale, provvisoriamente fissato dal Mef in 8,9 miliardi di euro e della diminuzione di 2,9 miliardi della liquidità registrata nell'ultimo mese

dell'anno, lo stock di debito pubblico dovrebbe collocarsi a 2.218 miliardi di euro, leggermente meglio del target di 2.221 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico) definito nella Nota di aggiornamento al Def (132,8% del Pil).

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per circa 160 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 13,4% del totale. Parallelamente si è dimezzata la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 4,5%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 21 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

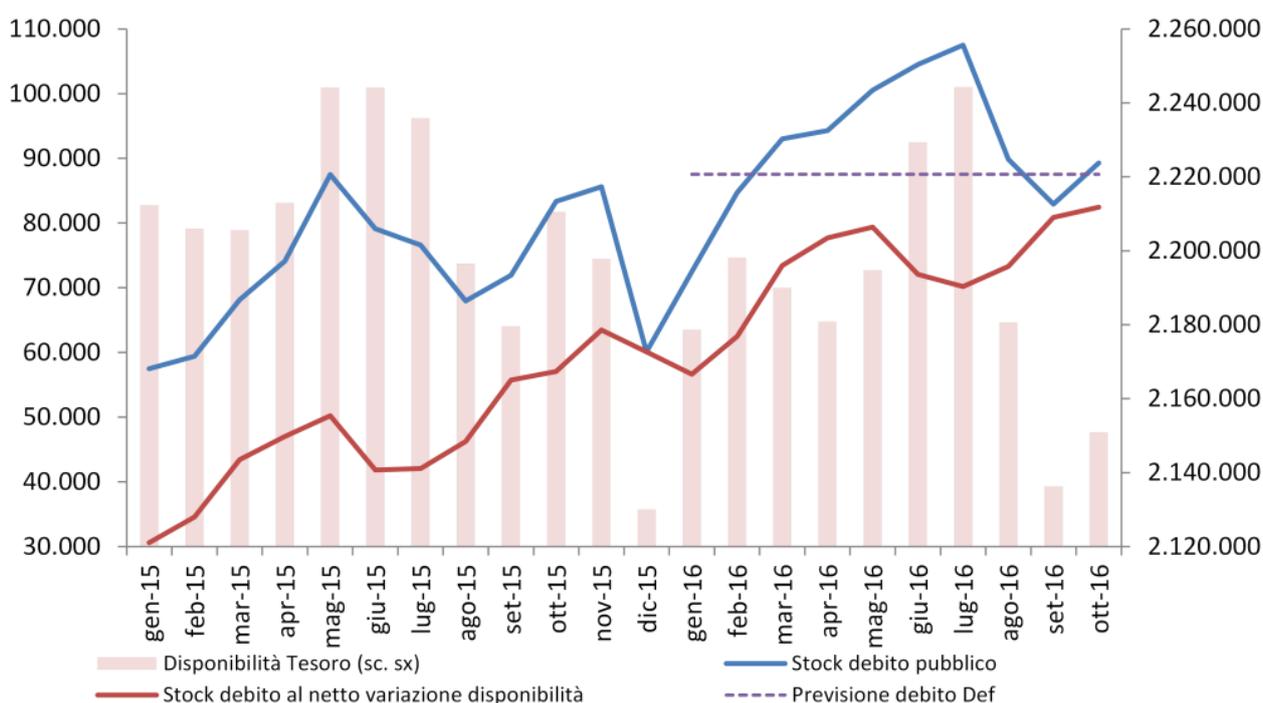
#####

Ottobre 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Ott 2015	Set 2016	Ott 2016	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	172.619	171.232	172.320	7,7
<i>Titoli a breve termine</i>	122.192	116.303	114.857	5,2
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.749.039	1.754.076	1.766.462	79,4
<i>Prestiti</i>	127.896	129.200	127.786	5,7
<i>Altre passività</i>	41.650	41.804	42.343	1,9
Stock di debito pubblico	2.213.397	2.212.615	2.223.768	100,0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-45.604	-42.344	-45.293	
<i>Fabbisogno Stato (cumulato)</i>	-48.999	-43.591	-47.637	
<i>Deposito Tesoreria</i>	81.719	39.294	47.668	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Il debito pubblico a ottobre 2016 è aumentato di 12,5 miliardi di euro, in controtendenza rispetto ai precedenti due mesi. Tutto lascia pensare che la diminuzione temporanea del debito pubblico tra agosto e settembre, ottenuta grazie a una erosione del conto di Tesoreria, avesse un intento elettorale in vista del referendum dello scorso 4 dicembre.

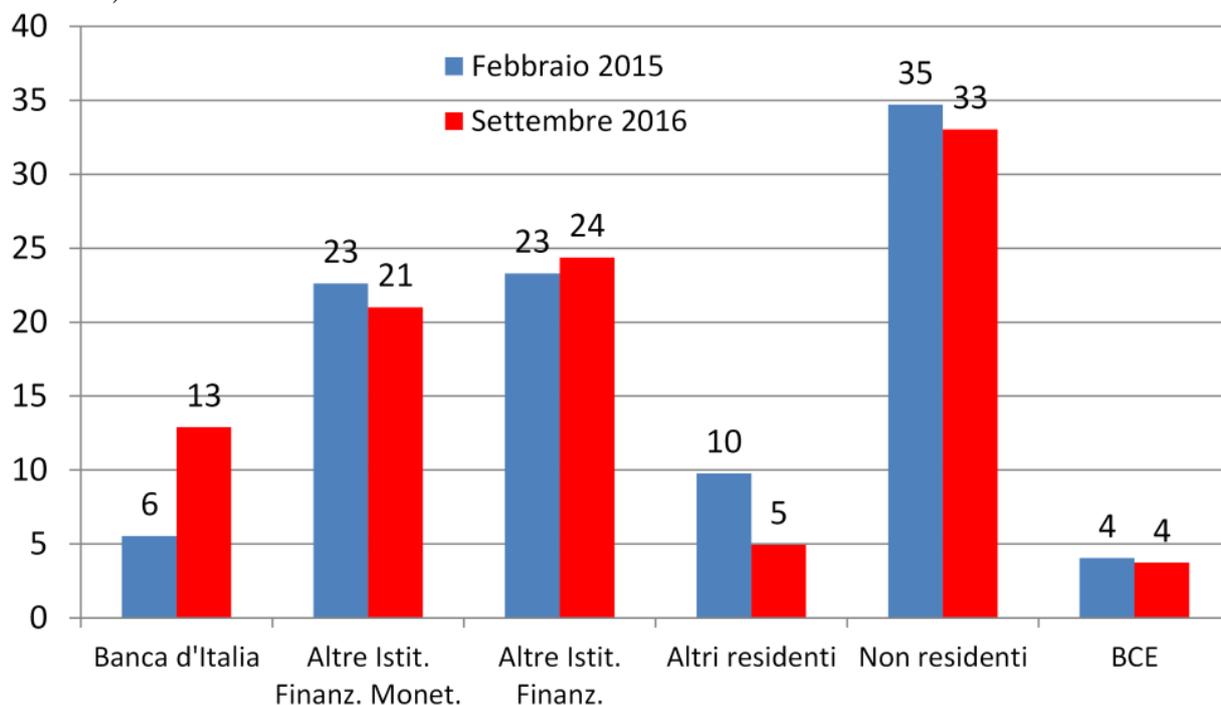
Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è a 45,3 miliardi di euro (equivalente a quello dei primi nove mesi del 2015), risultanti da un disavanzo dello Stato centrale (47,6 miliardi di euro) e da un avanzo di 2,3 miliardi per gli enti locali e previdenziali.

La liquidità del Tesoro risale a 47,7 miliardi di euro, 34 in meno delle disponibilità detenute a

ottobre dello scorso anno.

Con la Nota di aggiornamento al Def il target del debito pubblico è stato rivisto al rialzo di circa 8 miliardi, raggiungendo i 2.221 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,8% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), il debito pubblico aumenta e sussiste un margine residuo di crescita da qui alla fine dell'anno inferiore a 10 miliardi di euro.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per circa 150 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 12,9% del totale. Parallelamente si è dimezzata la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 4,9%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 20 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

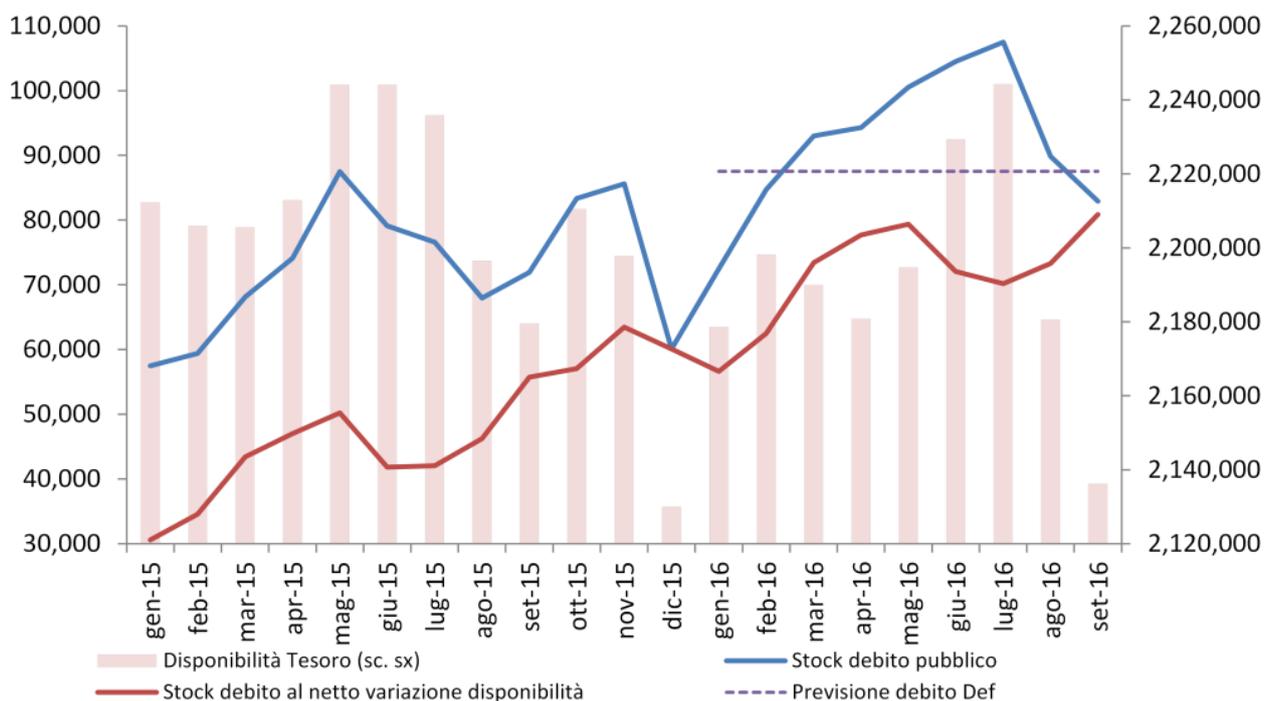
#####

Settembre 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Set 2015	Ago 2016	Set 2016	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	173,172	172,366	171,232	7.7
<i>Titoli a breve termine</i>	123,601	117,049	116,303	5.3
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1,726,226	1,764,267	1,754,076	79.3
<i>Prestiti</i>	128,133	128,705	129,200	5.8
<i>Altre passività</i>	42,246	42,320	41,804	1.9
Stock di debito pubblico	2,193,378	2,224,707	2,212,615	100.0
<i>Fabbisogno P.A. (cumulato)</i>	-43,289	-27,170	-42,345	
<i>Fabbisogno Stato (cumulato)</i>	-46,107	-28,767	-43,589	
<i>Deposito Tesoreria</i>	64,016	64,635	39,294	
<i>Prestiti internazionali</i>	58,232	58,232	58,232	
- bilaterali	10,008	10,008	10,008	
- EFSF	33,893	33,893	33,893	
- ESM	14,331	14,331	14,331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



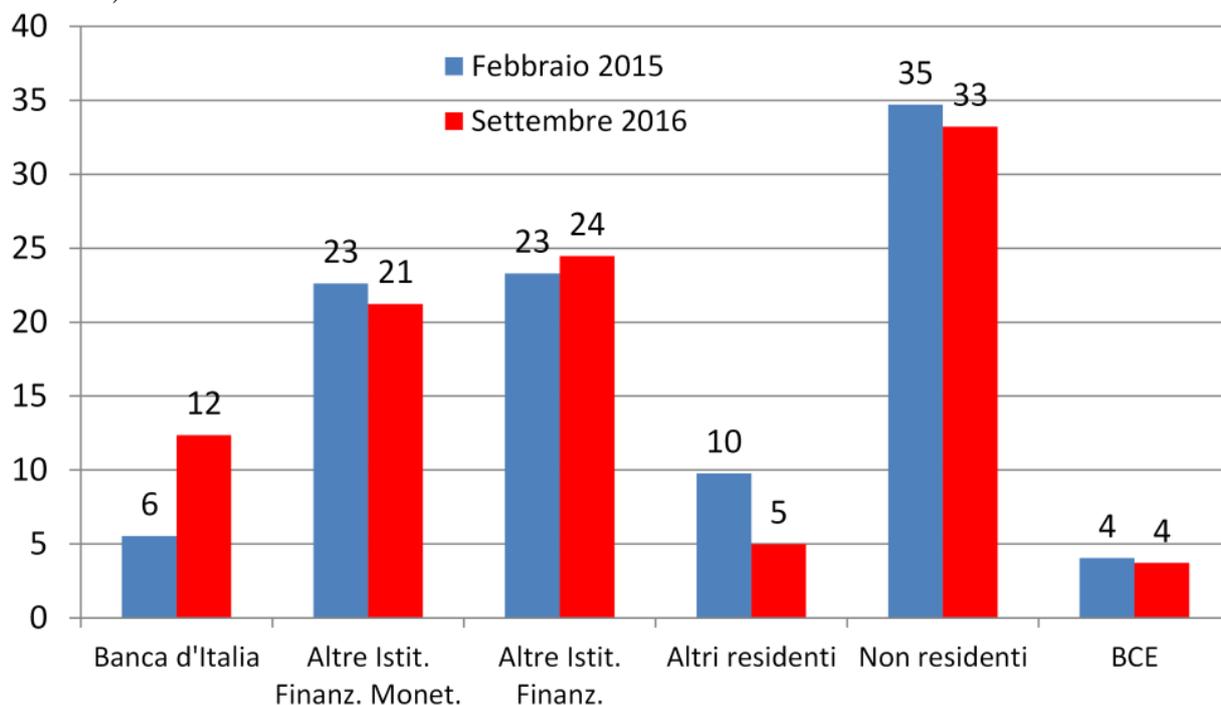
Il debito pubblico a settembre 2016 è sceso di altri 12 miliardi di euro (dopo i 31 di agosto), pur in presenza di un fabbisogno di 15 miliardi. Il risultato è stato possibile grazie alla diminuzione della liquidità detenuta nel conto di Tesoreria e si tratta, pertanto, di una riduzione del debito tutt'altro che reale.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è a 42,3 miliardi di euro (circa 1 in meno rispetto ai primi nove mesi del 2015), risultanti da un disavanzo dello Stato centrale (43,6 miliardi di euro) e da un avanzo di 1,3 miliardi per gli enti locali e previdenziali. La liquidità del Tesoro si riduce a 39,3 miliardi di euro, 25 in meno delle disponibilità detenute a

settembre dello scorso anno.

Con la Nota di aggiornamento al Def il target del debito pubblico è stato rivisto al rialzo di circa 8 miliardi, raggiungendo i 2.221 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,8% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), il debito pubblico aumenta e sussiste un margine residuo di crescita da qui alla fine dell'anno di soli 11,6 miliardi di euro.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha comprato titoli di Stato per circa 140 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 12,4% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 5%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 20 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

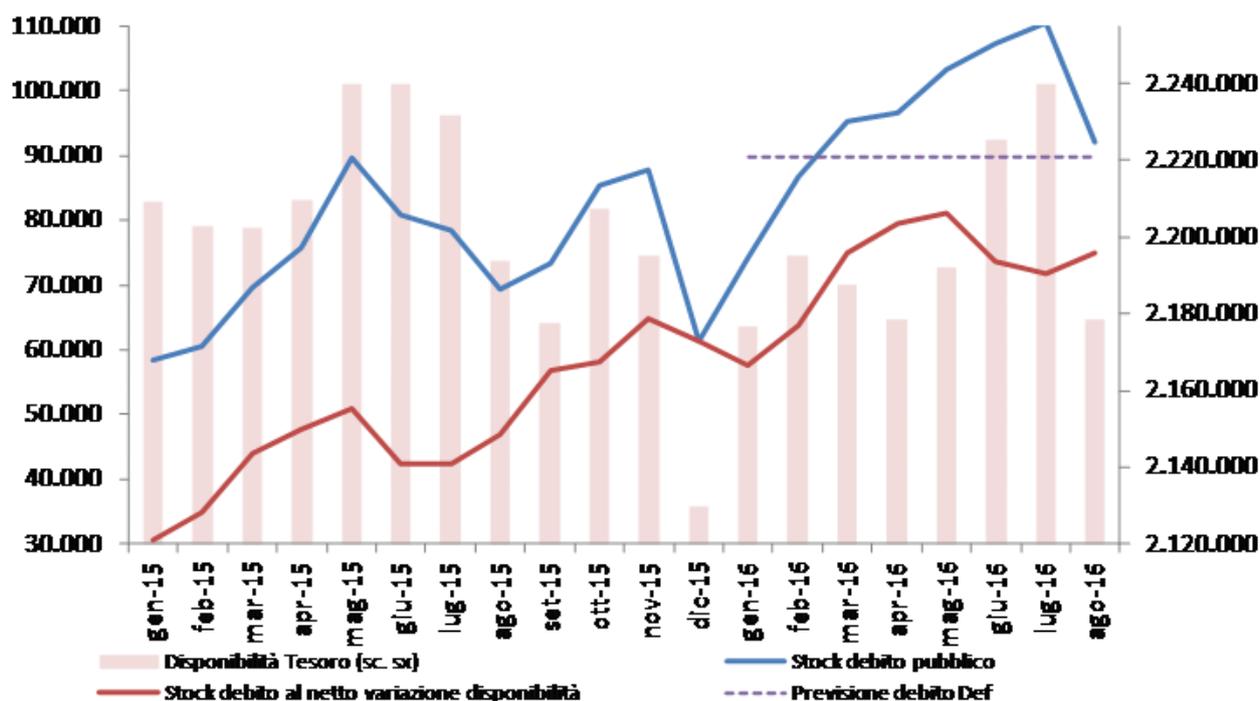
#####

Agosto 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Luglio 2016	Agosto 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	172.909	172.366	7,7
Titoli a breve termine	117.325	117.049	5,3
Titoli a medio-lungo termine	1.793.321	1.764.268	79,3
Prestiti	129.225	128.704	5,8
Altre passività	42.831	42.318	1,9
Stock di debito pubblico	2.255.611	2.224.705	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-21.792	-27.167	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-22.960	-28.763	
Deposito Tesoreria	101.025	64.635	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



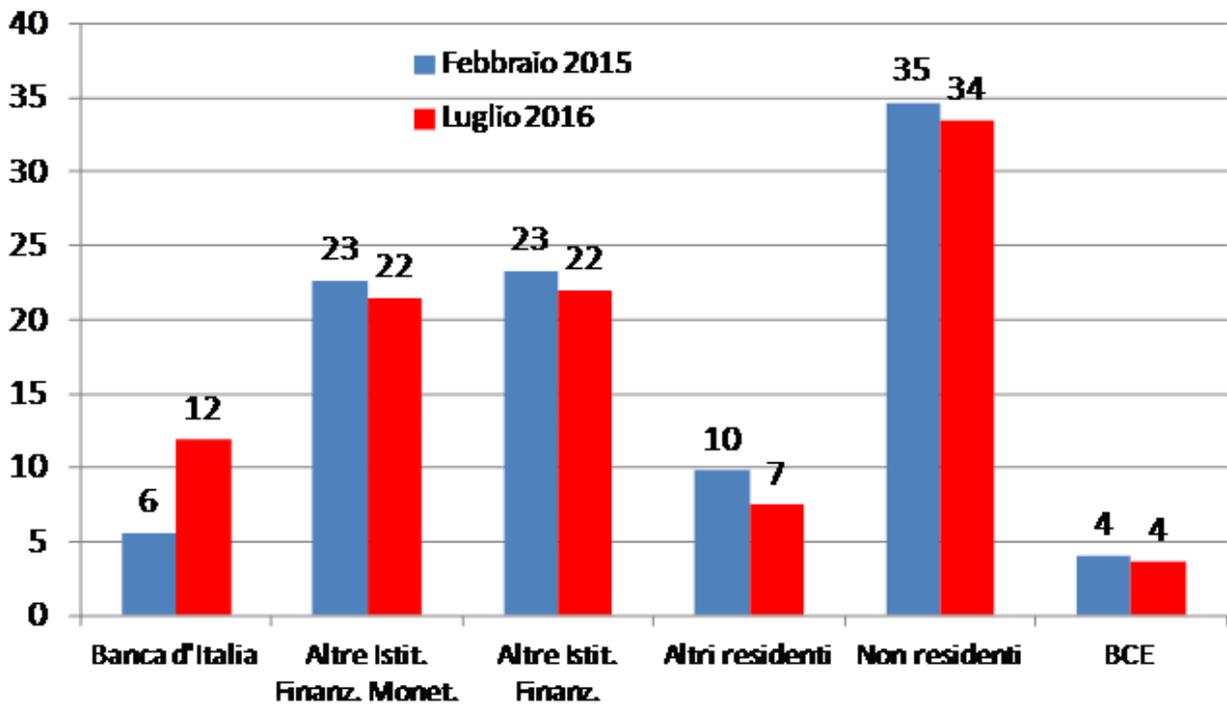
Il debito pubblico ad agosto 2016 è sceso di circa 31 miliardi di euro rispetto a luglio, pur in presenza di un fabbisogno di 5 miliardi, solo per effetto della diminuzione della liquidità detenuta nel conto di Tesoreria.

Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è a 27,2 miliardi di euro (1,8 in più rispetto ai primi otto mesi del 2015), risultanti da un disavanzo dello Stato centrale (28,8 miliardi di euro) e da un avanzo di 1,6 miliardi per gli enti locali e previdenziali.

La liquidità del Tesoro si riduce di 36,5 miliardi di euro in un solo mese, con un saldo di 64,6 miliardi di euro, 9 in meno rispetto ad agosto dello scorso anno.

Con la Nota di aggiornamento al Def il target del debito pubblico è stato rivisto al rialzo di circa 8 miliardi, raggiungendo i 2.221 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,8% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), sussiste un margine di aumento residuo da qui alla fine dell'anno di 25 miliardi di euro.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato titoli di Stato per 131 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 11,9% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta da tutti gli altri investitori. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 18 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

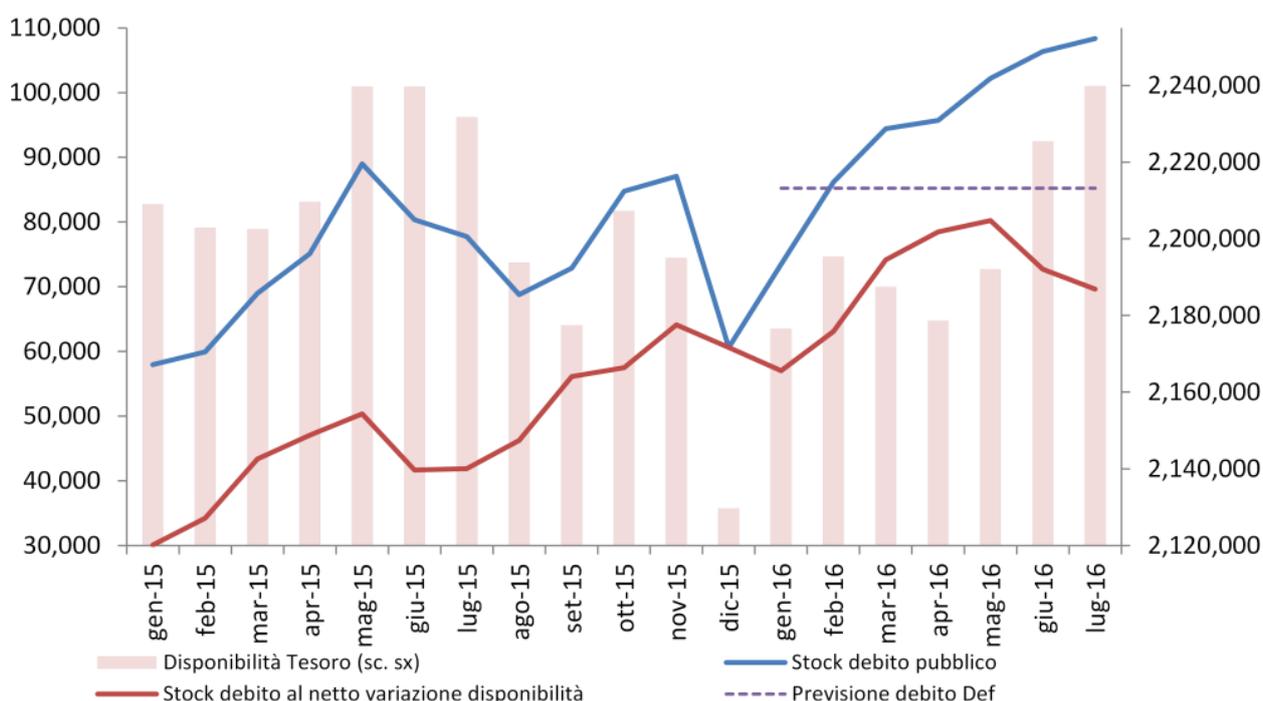
#####

Luglio 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Giugno 2016	Luglio 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	172,171	172,909	7.7
Titoli a breve termine	117,898	117,325	5.2
Titoli a medio-lungo termine	1,789,821	1,793,321	79.6
Prestiti	126,875	126,022	5.6
Altre passività	42,067	42,642	1.9
Stock di debito pubblico	2,248,832	2,252,219	100.0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-24,751	-19,358	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-25,795	-20,552	
Deposito Tesoreria	92,487	101,025	
Prestiti internazionali	58,232	58,232	
- bilaterali	10,008	10,008	
- EFSF	33,893	33,893	
- ESM	14,331	14,331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Paradossalmente, anche se il debito pubblico a luglio 2016 è aumentato di 3,4 miliardi rispetto a giugno, la situazione è migliorata.

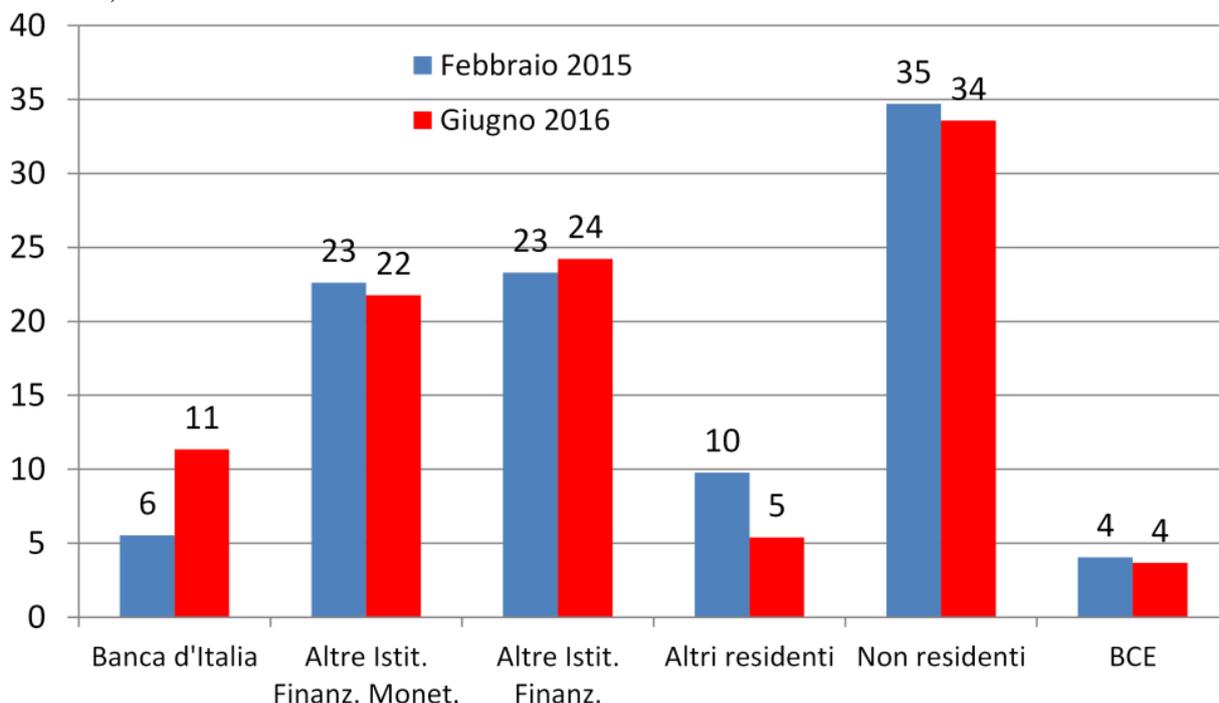
In pratica, la maggior emissione di titoli di Stato non è stata dettata dalla necessità di coprire il fabbisogno, ma solo dalla volontà di accumulare maggiore liquidità nel conto di Tesoreria.

Scende ancora il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno (19,4 miliardi di euro, 7,7 in meno del 2015), tutti dovuti alle maggiori spese dello Stato centrale (20,5 miliardi di euro), mentre enti locali e previdenziali fanno registrare un avanzo di 1,2 miliardi.

La liquidità del Tesoro è aumentata di ulteriori 7,5 miliardi di euro nell'ultimo mese, con un saldo

che supera i 100 miliardi di euro, 5 in più rispetto a luglio dello scorso anno. Il Def ha fissato per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,4% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), sussiste un consistente margine di aumento residuo da qui alla fine dell'anno di 26 miliardi di euro.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato finora 125 miliardi di euro di titoli di Stato, passando dal 5,5% al 11,3% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 5,4%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato circa 16 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

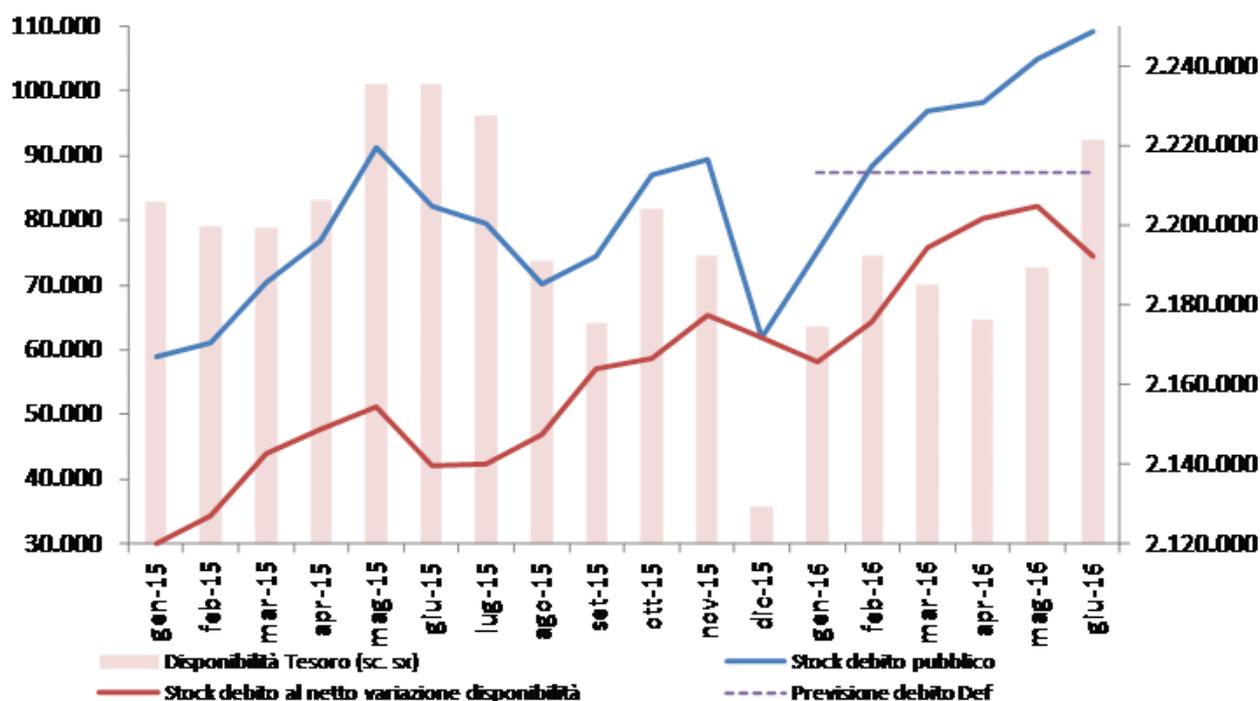
#####

Giugno 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Maggio 2016	Giugno 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	174.526	172.171	7,7
Titoli a breve termine	118.739	117.898	5,2
Titoli a medio-lungo termine	1.776.327	1.789.821	79,6
Prestiti	129.691	126.875	5,6
Altre passività	42.527	42.059	1,9
Stock di debito pubblico	2.241.810	2.248.824	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-36.745	-24.789	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-35.439	-25.795	
Deposito Tesoreria	72.718	92.487	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A giugno 2016 il debito pubblico raggiunge i 2.248,8 miliardi di euro, in aumento di 7 miliardi rispetto a maggio. Scende il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno (24,8 miliardi di euro), tutti dovuti alle maggiori spese dello Stato centrale (25,8 miliardi di euro), mentre enti locali e previdenziali fanno registrare un avanzo di 1 miliardo.

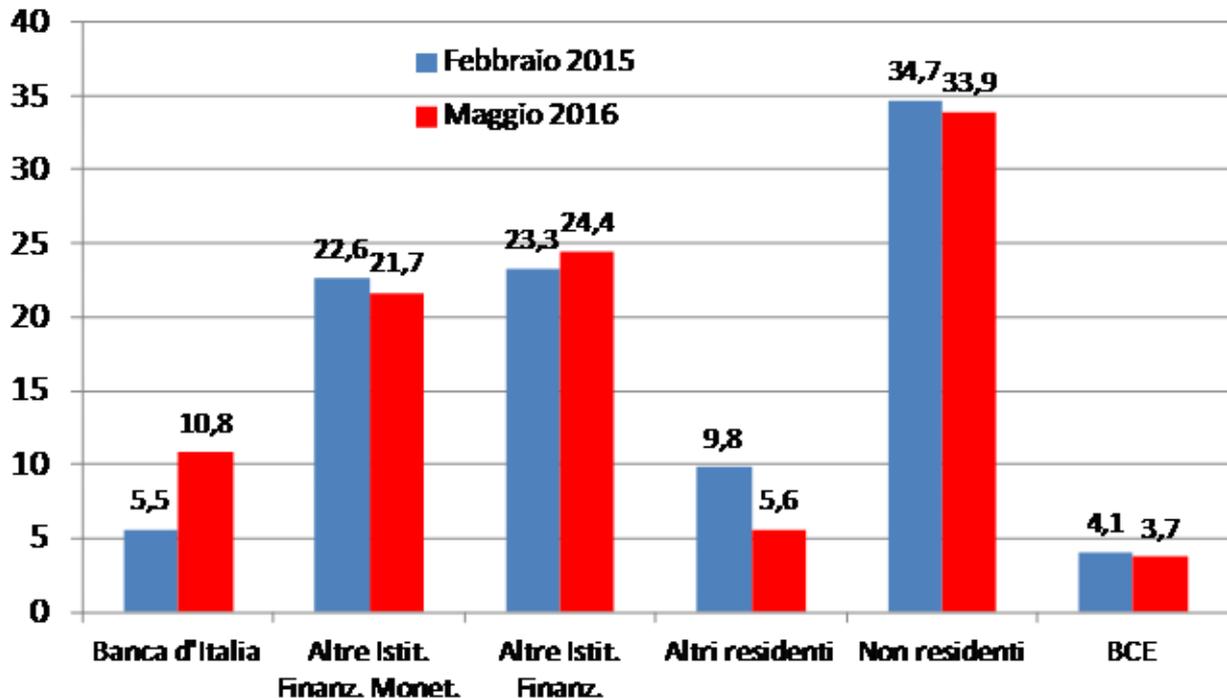
I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

La liquidità del Tesoro è aumentata di quasi 20 miliardi di euro nell'ultimo mese, ma il saldo di 92,5 miliardi è comunque inferiore di 8,4 miliardi rispetto a giugno dello scorso anno.

Il Def ha fissato per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (linea

tratteggiata del grafico), il 132,4% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), il margine di aumento residuo da qui alla fine dell'anno è ora di 21 miliardi di euro, in miglioramento rispetto allo scorso mese.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Da marzo 2015, con l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato finora più di 100 miliardi di euro di titoli di Stato, passando dal 5,5% al 10,8% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 5,6%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato quasi 16 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

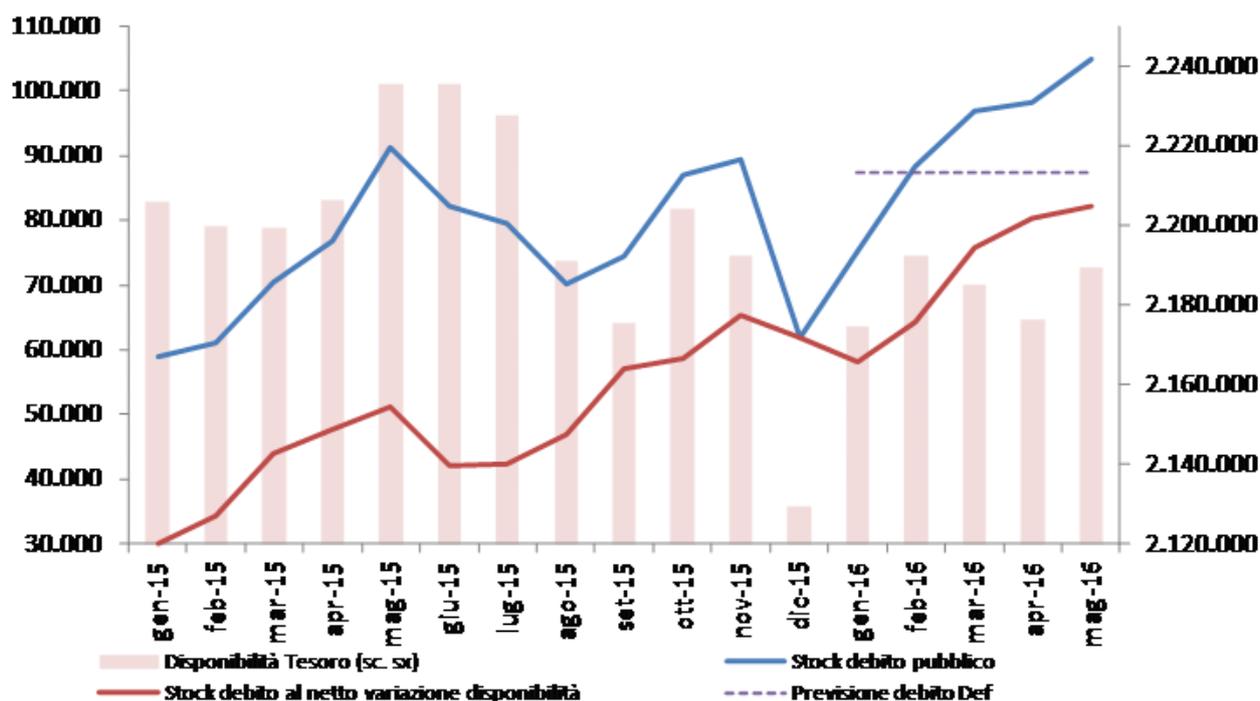
#####

Maggio 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Aprile 2016	Maggio 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	174.549	174.528	7,8
Titoli a breve termine	118.880	118.739	5,3
Titoli a medio-lungo termine	1.765.976	1.776.320	79,2
Prestiti	128.861	129.689	5,8
Altre passività	42.594	42.527	1,9
Stock di debito pubblico	2.230.860	2.241.803	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-34.610	-36.746	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-33.738	-35.440	
Deposito Tesoreria	64.742	72.718	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



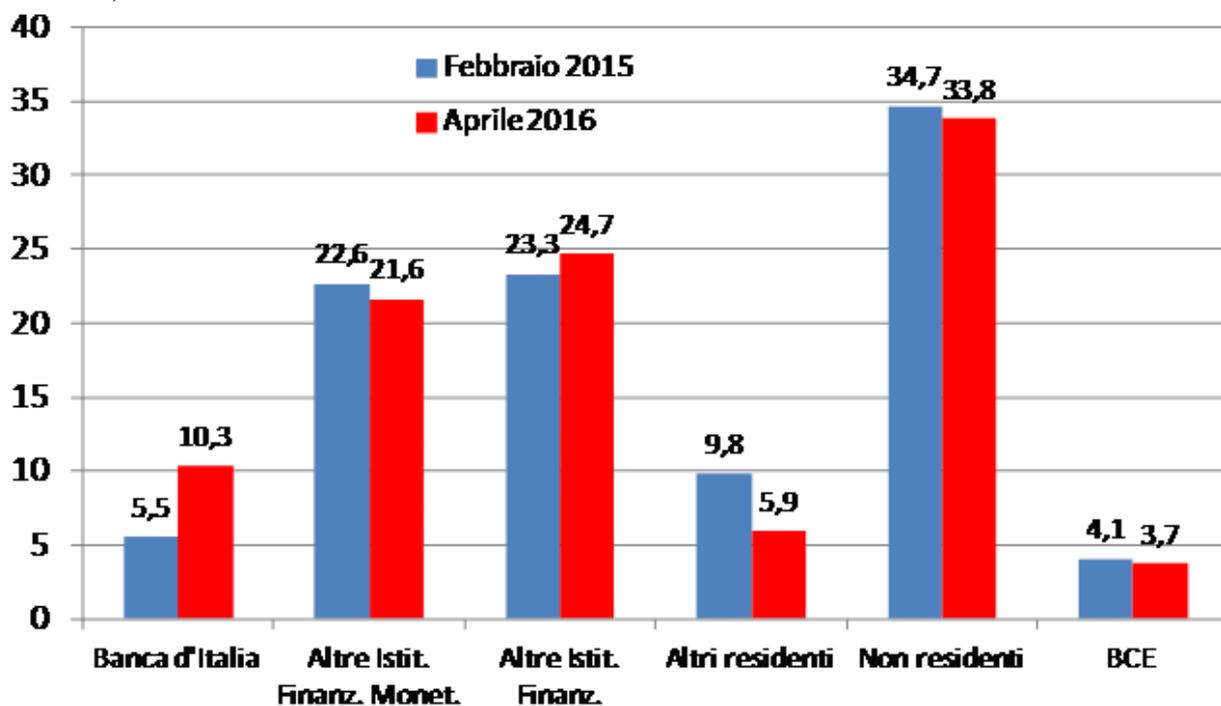
A maggio 2016 il debito pubblico giunge a 2.241,8 miliardi di euro, in aumento di 3 miliardi rispetto ad aprile. Il fabbisogno della pubblica amministrazione da inizio anno è stato di 36,7 miliardi di euro, quasi tutti dovuti alle maggiori spese dello Stato centrale.

I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

Il Def ha fissato per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,4% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), il margine di aumento residuo da

qui alla fine dell'anno è di appena 8,4 miliardi di euro.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Dopo l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato finora più di 100 miliardi di euro di titoli di Stato, passando dal 5,5% al 10,8% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 5,9%. Nell'ambito del Quantitative Easing la Banca d'Italia ha anche acquistato 15 miliardi di euro di obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e di altre società a partecipazione statale.

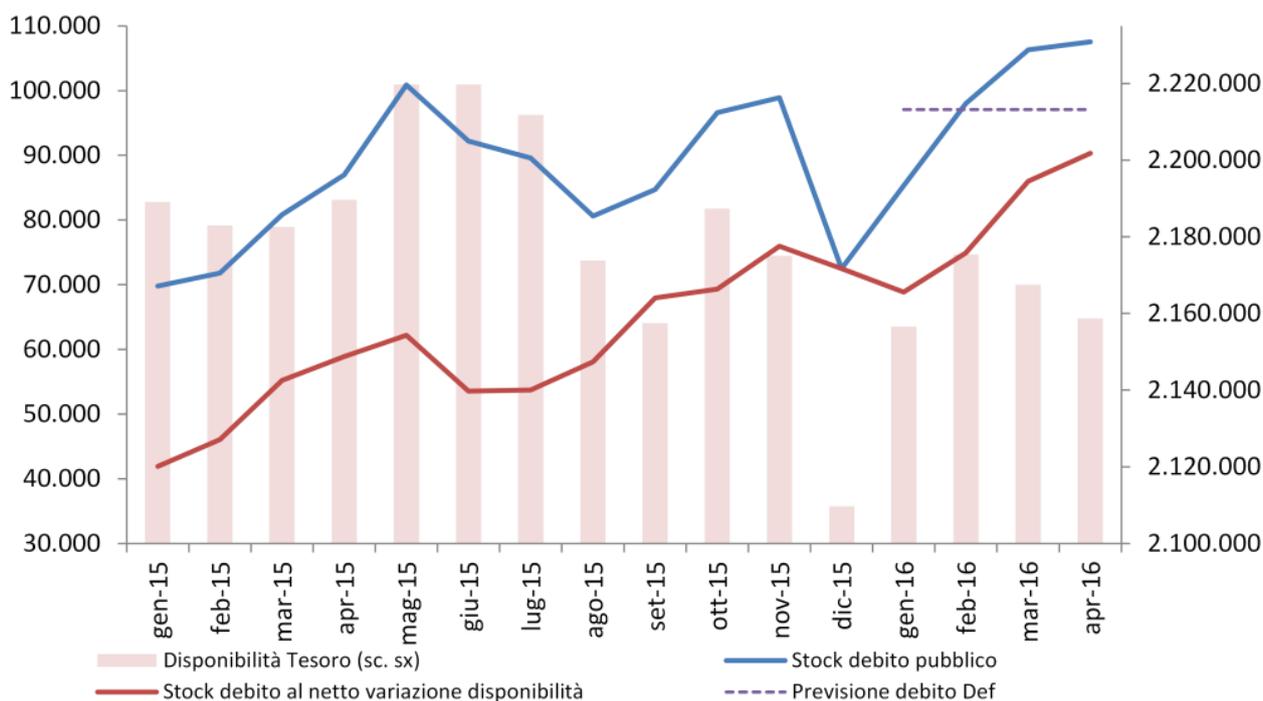
#####

Aprile 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Marzo 2016	Aprile 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	176.594	174.551	7,8
Titoli a breve termine	118.710	118.880	5,3
Titoli a medio-lungo termine	1.761.607	1.765.976	79,2
Prestiti	128.807	128.861	5,8
Altre passività	43.024	42.577	1,9
Stock di debito pubblico	2.228.742	2.230.845	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-26.761	-34.594	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-26.335	-33.738	
Deposito Tesoreria	69.955	64.742	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



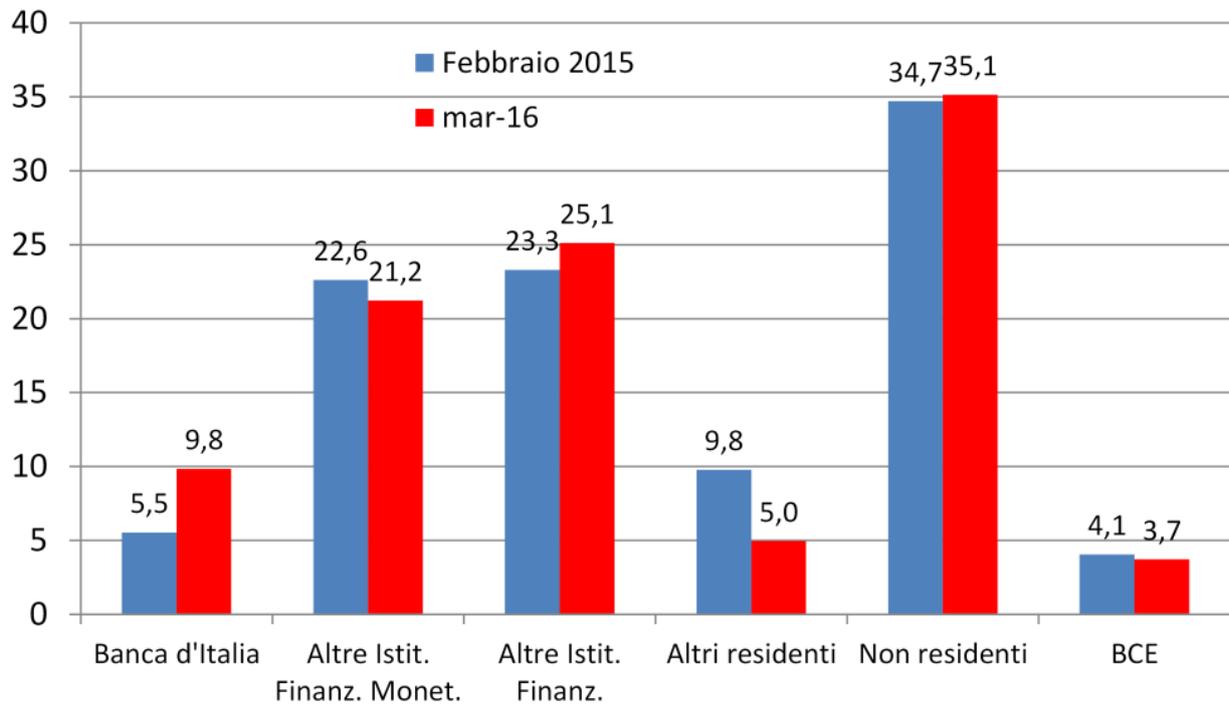
Ad aprile 2016 il debito pubblico ha raggiunto i 2.230,8 miliardi di euro, in aumento di 2 miliardi rispetto a marzo. Il fabbisogno della pubblica amministrazione cumulato da inizio anno è stato di 34,5 miliardi di euro, quasi tutti dovuti alle maggiori spese dello Stato centrale.

I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

Il Def ha fissato per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,4% del Pil. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), esiste un margine di aumento di

appena 11,3 miliardi di euro, da qui alla fine dell'anno.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Dopo l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato finora titoli per 83,7 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 9,8% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,8% al 5%. Imprese e famiglie si sono disfatte di 85 miliardi di euro.

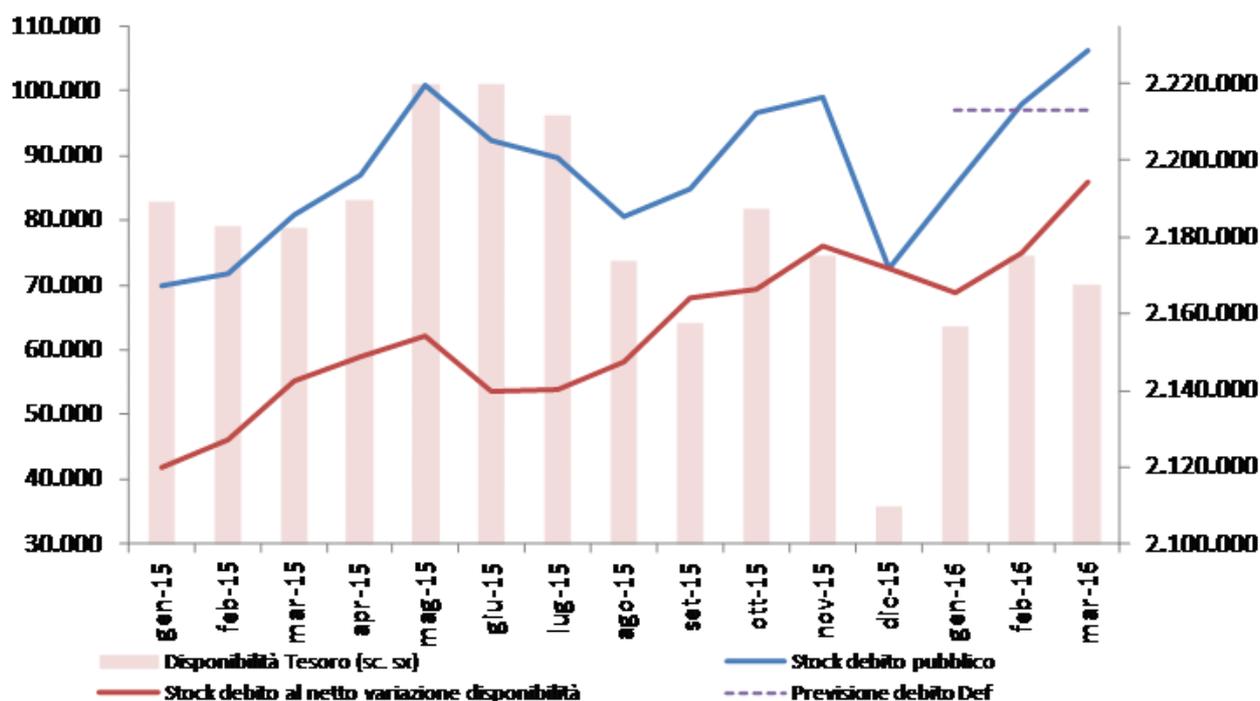
#####

Marzo 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Febbraio 2016	Marzo 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	177.256	176.601	7,9
Titoli a breve termine	118.513	118.710	5,3
Titoli a medio-lungo termine	1.748.212	1.761.607	79,0
Prestiti	128.134	128.807	5,8
Altre passività	42.670	43.024	1,9
Stock di debito pubblico	2.214.785	2.228.749	100,0
Fabbisogno P.A. (cumulato)	-5.226	-26.767	
Fabbisogno Stato (cumulato)	-4.847	-26.345	
Deposito Tesoreria	74.674	69.955	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



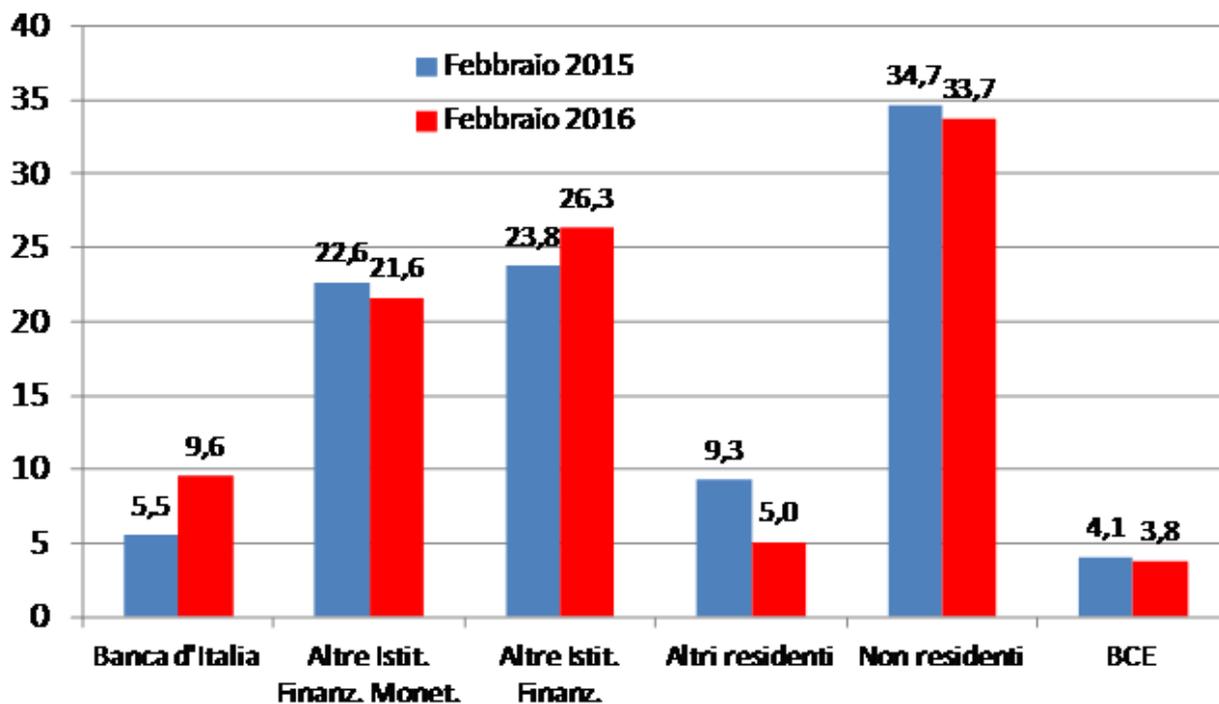
A marzo 2016 il debito pubblico ha toccato i 2.228 miliardi di euro, in aumento di 13 miliardi rispetto a febbraio. Nel primo trimestre, il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di 26,7 miliardi di euro, quasi tutti dovuti alle maggiori spese dello Stato centrale.

I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

Il Def ha fissato per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (linea tratteggiata del grafico), il 132,4% del Pil). Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa), esiste un margine di aumento di appena 20 miliardi di euro, da qui alla fine dell'anno. Trovano fondamento, pertanto, le perplessità

della Commissione europea sul percorso di rientro dell'Italia dal debito pubblico, fin troppo elevato.

Titoli di Stato per settore detentore prima e dopo il Quantitative Easing (composizione percentuale)



Dopo l'avvio del programma di acquisti di titoli di Stato da parte delle banche centrali (Quantitative Easing), la Banca d'Italia ha acquistato titoli per 77 miliardi di euro, passando dal 5,5% al 9,6% del totale. Parallelamente è diminuita la quota posseduta dagli investitori privati che si è ridotta dal 9,3% al 5%. Imprese e famiglie si sono disfatte di 76 miliardi di euro. In leggero calo anche la quota detenuta dagli investitori stranieri.

Articoli correlati

[I primi effetti del bazooka di Draghi: il debito pubblico torna in mano agli Stati](#)

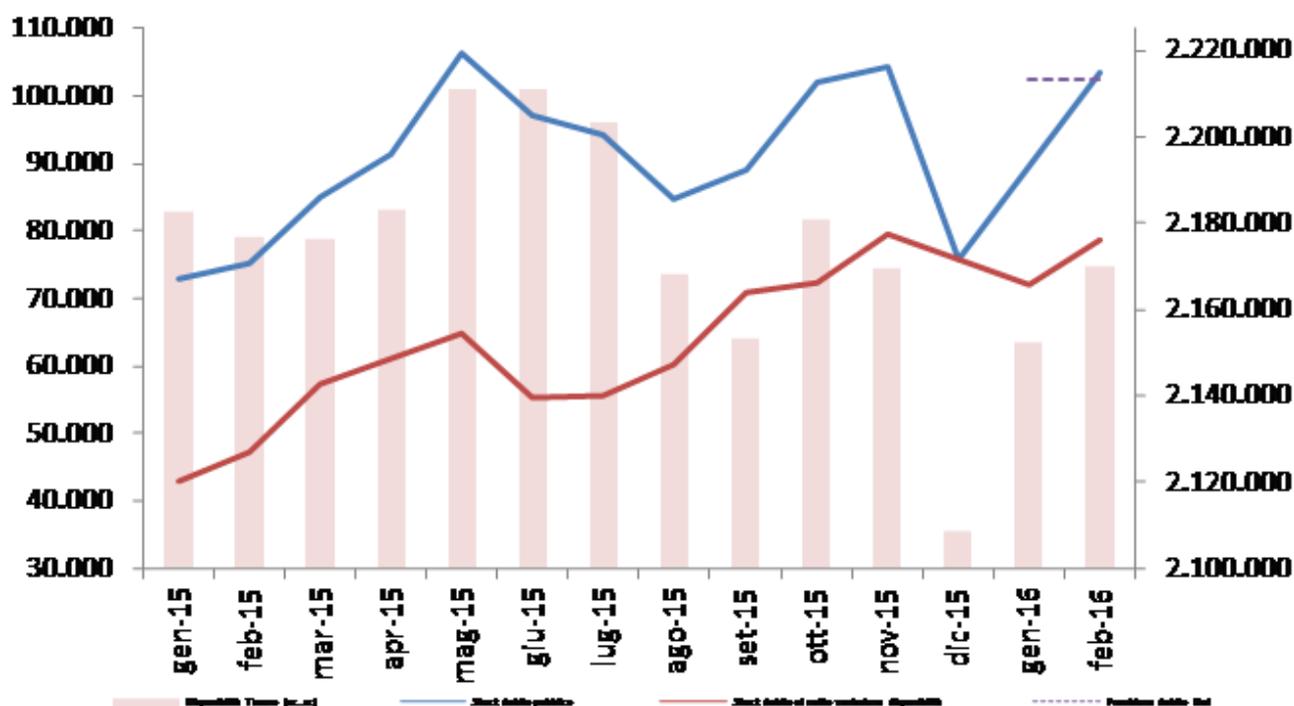
#####

Febbraio 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Gennaio 2016	Febbraio 2016	Composiz. %
<i>Monete e Depositi</i>	179.845	177.257	8,0
<i>Titoli a breve termine</i>	119.573	118.513	5,4
<i>Titoli a medio-lungo termine</i>	1.723.680	1.748.214	78,9
<i>Prestiti</i>	127.319	128.206	5,8
<i>Altre passività</i>	42.968	42.670	1,9
Stock di debito pubblico	2.193.385	2.214.860	100,0
<i>Deposito Tesoreria</i>	63.508	74.674	
<i>Prestiti internazionali</i>	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



A febbraio 2016 si impenna il debito pubblico che sfiora i 2.215 miliardi di euro, 21,5 miliardi in più dello scorso mese. Il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato, però, solo di 11,4 miliardi, perchè gli altri 10,1 sono serviti per aumentare la liquidità sul conto di tesoreria.

I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

Il Def, di recente pubblicazione, fissa per quest'anno il target del debito pubblico a 2.213 miliardi di euro (132,4% del Pil). Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria, accumulate rispetto allo scorso dicembre (linea rossa del grafico), il debito pubblico ha ancora un ampio margine di 37 miliardi di euro.

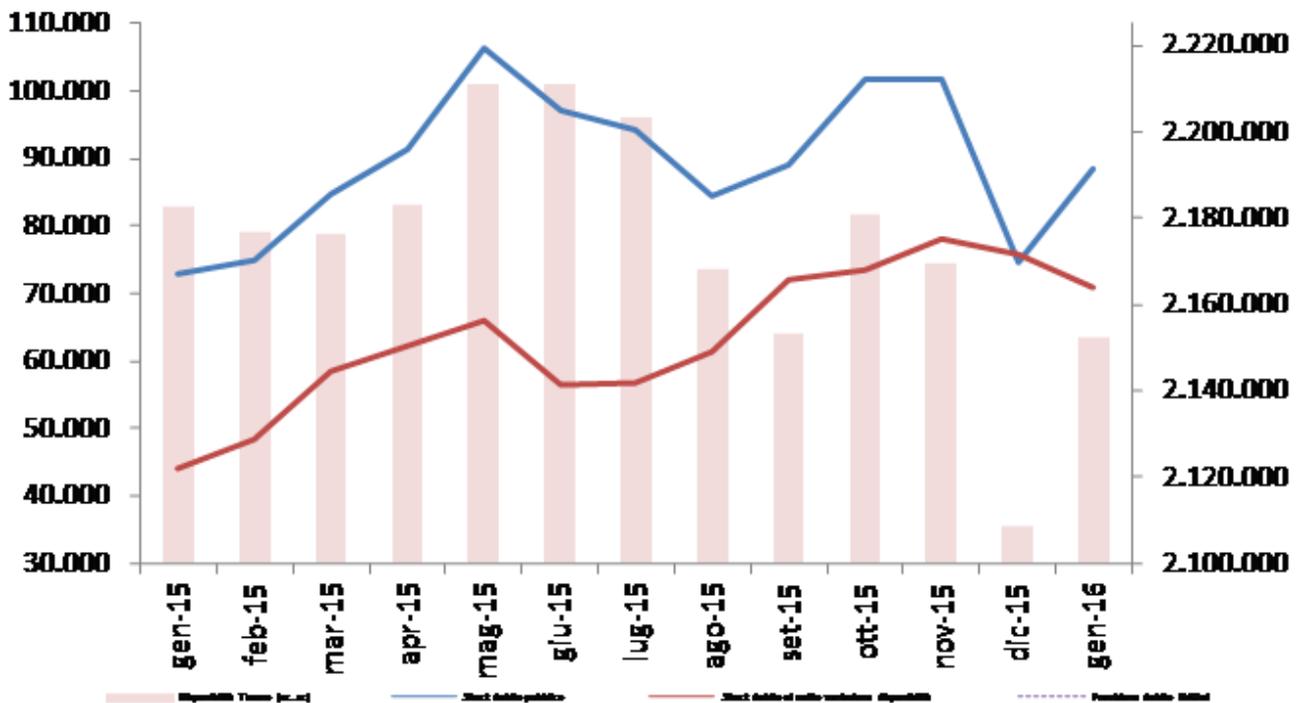
#####

Gennaio 2016

Debito delle amministrazioni pubbliche, conto tesoreria e pagamenti ai fondi salva-stati – 2016 (milioni di euro e valori percentuali)

	Dicembre 2015	Gennaio 2016	Composiz. %
Monete e Depositi	178.271	179.845	8,2
Titoli a breve termine	115.032	119.573	5,5
Titoli a medio-lungo termine	1.707.211	1.723.698	78,7
Prestiti	125.971	125.582	5,7
Altre passività	43.367	42.801	2,0
Stock di debito pubblico	2.169.852	2.191.499	100,0
Deposito Tesoreria	35.706	63.508	
Prestiti internazionali	58.232	58.232	
- bilaterali	10.008	10.008	
- EFSF	33.893	33.893	
- ESM	14.331	14.331	

Andamento dello stock di debito pubblico e liquidità disponibile del Tesoro (milioni di euro)



Inizia il 2016 e riprende l'altalena del debito pubblico, cresciuto di 21,6 miliardi di euro in un mese, anche se le entrate hanno superato le uscite di 5,5 miliardi. Ma per quale motivo? All'inizio dell'anno il Tesoro mette da parte un po' di soldi e le disponibilità liquide passano da 35,7 a 63,5 miliardi di euro (quasi 28 in più del mese scorso).

I prestiti internazionali restano stabili a 58,2 miliardi di euro.

Per quest'anno l'asticella del debito pubblico è stata fissata in 2.205 miliardi di euro nella Nota di aggiornamento al Def dello scorso settembre. Al netto delle maggiori disponibilità del conto di Tesoreria il debito pubblico diminuisce e c'è un ampio margine di 42 miliardi di euro.

#####